

OGGI, GIUSTIZIA O INGIUSTIZIA? (47):

**DELLA DEMOCRAZIA,
LO È LA RIFORMA ELETTORALE?**

di Adriano Poli

Fino al termine dell'anno 1993, il sistema elettorale proporzionale senza alcuno sbarramento, approvato da tutto l'arco parlamentare subito dopo la fine della II guerra mondiale, sebbene provenienti da un ventennio di dittatura; e per 48 anni, nonostante la degenerazione dello scontro ideologico, degli uomini politici e del conseguente consociativismo, aveva retto e garantito la democrazia della rappresentanza del voto dei cittadini, specie cattolici e moderati.

Poi, tutti i partiti e i politici terrorizzati di perdere potere, scranni e remunerazioni da nababbo, a causa della magistratura politicizzata dall'uso strumentale politico della giustizia, si misero d'accordo con Bossi e deliberarono il deleterio sistema maggioritario consociativo e duopolista per sua natura e che premia una minoranza, spacciandolo per democratico, quando già nel 1924, col 5%, portò al potere il suo inventore Mussolini, e un paio d'anni dopo Hitler.

*Dal 1994 ne abbiamo visto e ce ne hanno fatto di tutti i colori: ribaltoni, desistenze, liste civetta, lotte di potere, saltimbanchi da un partito o polo all'altro, dalla magistratura alla politica e viceversa; scambio di voti: questo sindaco, presidente di provincia o regione a me, questo a te; corruzione e collusioni istituzionali, politiche, giudiziarie ed economiche, firme false vendute e comprate, **perfino di propria candidatura di chi era incosciente e inabile ad intendere e volere, per un ictus.***

I difetti base del maggioritario sono quelli di sopprimere la rappresentatività dei cittadini e dei candidati territoriali; l'incompatibilità delle cariche e perciò favorire le candidature a destra e a manca, con la somma dei cadreghini alle medesime persone; il non ricambio dei capi partito, le impunità generalizzate e la putrefazione della politica e della giustizia sociale e giuridica; il restringimento della ricchezza, la diffusione della povertà e quel che è più grave la morte della democrazia, perché impedisce praticamente la nascita di forze politiche nuove che partano dal territorio.

Il principale artefice di siffatto capolavoro, all'epoca disse con grande orgoglio: "La diga si è aperta passerà la Lega; la diga si richiuderà e nessun altro riuscirà a passare". Profetico? No! Semplicemente cosciente e opportunista delle sue compra-vendite più economiche che politiche.

Ebbe 180 parlamentari, e sebbene avesse una dozzina di parlamentari europei, 2 Presidenti di Regione: Lombardia e Friuli, una decina di Province, altrettanti Comuni capoluogo, compreso Milano, e oltre 450 Sindaci, a furia di essere il porta acqua di altri si è ritrovato ricco di soldi ma con un pugno di mosche in politica.

In più editoriali e occasioni, chi scrive denunciò queste magagne, con le negative emanazioni delle leggi di maggioranza, pure sulla Costituzione, o peggio di arricchimento e depenalizzazioni di reati personali d'ogni tipo, votati ad hoc dai politici al governo in quel momento, e quindi dei rischi di una latente involuzione autoritaria.

Ora tutto ciò è sotto l'occhio di tutti, addetti e profani, però in questi ultimi mesi gli "specialisti" delle trappole hanno tramato di nuovo alle nostre spalle e contro la democrazia.

Perché e cos'hanno fatto?

Proprio verso la fine della legislatura, i portabandiera del Cavaliere premier, coloro che gli davano del Berlusconi, piduista e mafioso, cioè i leghisti, hanno proposto alle due Camere l'ennesima riforma elettorale, poi approvata in Parlamento solo dalla loro stessa maggioranza di governo.

La nuova riforma per un vecchio gioco, quello di restare al potere con ogni mezzo:

1) è contraffatta da proporzionale, quando è previsto solo per l'assegnazione della metà dei seggi all'interno della coalizione vincente, suddividendoli tra le varie forze politiche che la compongono, con lo sbarramento del 2,5%, che non verrà rispettato come non lo fu quello del 4% nel 2001, infatti, sia la Lega che, col 3,9%, ottenne ben 47 parlamentari, sia l'Italia dei Valori di Di Pietro che, però, con l'identica percentuale ebbe un unico seggio;

2) a conferma che è un finto proporzionale, rimane il premio maggioritario, che sarà dato alla compagine vittoriosa se non avrà superato la quota di maggioranza dei seggi parlamentari;

3) la vergognosa introduzione delle liste bloccate di metà dei candidati farà sì che mezzo Parlamento sarà in pratica di nomina partitica, senza che l'elettore li abbia votati.

Il Capo dello Stato, la Corte Costituzionale, il C.S.M., il Ministro della Giustizia, tutti i giudici e magistrati cosa hanno fatto e cosa fanno per impedire l'evoluzione antidemocratica e anticostituzionale del nostro sistema elettorale, foriero di rischi involutivi politici ed economici, e di super poteri delle caste?

Nulla. Assolutamente nulla. Ci marciano e ci guadagnano tutti. E noi poveri sudditi paghiamo per essere schiavizzati.

Dall'Edizione n.78, Pag. 2 – Gennaio 2006.-

OGGI, GIUSTIZIA O INGIUSTIZIA? (47A):

SAGGE VERITÀ (45A):

Quando viene tolto Dio dalla vita pubblica, giuridica e politica, e l'uomo lo sostituisce, vi è solo arbitrio e potere.

Padre Livio Fanzaga

07-10-05 Radio Maria, FM 108

DOV'È LA GIUSTIZIA? A CHI L'HA VISTO?

Altri fatti: Proseguiamo pubblicando quanto fattoci pervenire dalla Sig.ra M....., nella fattispecie si tratta di una lettera inviata dal danneggiato ad un suo nipote informandolo che i due impegni sottoscritti dal di lui padre (allegati in fotocopia) non erano stati mantenuti, e con il testo contenente pure la richiesta di risarcimento dei danni nella quota a costui ascritta. **Lettera e documenti presso la redazione.**

* * *

Da: C... R... A..... ..
Via, 2..... .. - .. -

A: Egr. Sig.
Via, .. 2..... .. (..)

Raccomandata A.R.,/..

Oggetto: nota conoscitiva di alcuni fatti reali. **E.p.c.:** a tuo fratello e altri.

Se per caso ti fosse sfuggito quello che avete fatto e tuttora fate contro di me e famiglia, ti allego gli unici due documenti che tuo padre ha firmato e da lui non onorati, come suo costume, sia accordi a voce sia scritti, e da cui puoi controllare la verità col tuo discernimento.

Nel 1° **allegato** del/.., si era d'accordo di dare 1250 Euro ciascuno al Dr. M....., a fronte del suo incarico di chiudere i conti della S.n.c. e di farci trovare una soluzione definitiva su tutto, i miei li ha avuti alcuni giorni dopo la firma, quelli di tuo padre non li ha mai ricevuti, anzi, mentre firmava sapeva già che non avrebbe mantenuto quanto da lui sottoscritto, tant'è vero che già il/.., su sua richiesta è stato nominato dal tribunale il liquidatore coatto, basta controllare il breve lasso di tempo (comprese le ferie natalizie), rapportato ai tempi tecnici e d'ufficio della procedura.

La liquidatrice Rag.ra G...., pubblico ufficiale, al di là delle sue specifiche competenze, si era messa in testa di farci trovare un accordo risolutore, pensando che fosse "solo una ridicola bega" (non sapendo ovviamente che era una truffa da lui perpetrata, magari anche da te); dopo vari suoi ribaltoni di accordo, tuo padre aveva proposto di ritirare io la sua parte di al valore della valutazione scritta della Immobiliare da lui richiesta (metà di,00, come vedi di ben 23.240,00 superiore a quella precedente di voi furbones), da cui detrarre il danno a me causato dal suo uso abusivo, il tutto con fatture detraibili, avuta la mia risposta affermativa, al momento della stampa del documento da parte della Rag.ra, ha fatto annullare il tutto con la frase: "non voglio darti la soddisfazione di mettere il tuo pennone sul tetto!.....". Dopodiché è tornato sulla versione degli affitti.

Quella del 2° **allegato**, firmato il .././.., nel quale oltre all'accordo di affitto (a parte che lo avrebbe potuto sottoscrivere fideiussorio, come usanza, e dal notaio . anni fa all'importo originale di Euro annui come ci si era accordati, evitando i soprusi, calunnie e cattiverie gratuite nei miei confronti e dei miei familiari), si evince chiaramente, con l'ammissione del danno arrecatomi per l'uso senza titolo (dopo aver tirato ancora su quanto accettato), che non era una bega ma una ben progettata a tavolino, e da anni ("non sai che squadra ho dietro", ha pure detto), appropriazione indebita, sottrazione e usurpazione di cose comuni e altrui, (lo stesso per macchinari, impianti, stampi, avviamento, ecc., avendo impedito (con la violenza e cambio di serrature) ai legittimi proprietari: la Snc. e lo scrivente, di usarli, affittarli o venderli, ricavandone il Sacrosanto e Giusto dovuto.

Comunque, nemmeno in questo caso si è dimostrato galantuomo, ha annullato il tutto, ritornando all'offerta di comprare io, con l'aggiunta, non nuova, di acquisire pure il suo appartamento (altrimenti l'avrebbe venduto ai neri, magari più umani di lui), sono più di tre mesi che io ho fornito i valori di mercato alla citata Rag.ra per una comparazione, ma lui non lo ha ancora fatto, quando avrebbe dovuto presentarli prima di me, essendo lui l'offerente, chissà cos'altro starà tramando assieme alla sua squadra del "cuore", potente e senza scrupoli!
Bell'esempio per te e fratello!

Vergognatevi! La volete capire che è ora di finirla, vi siete autofinanziati su di me e Snc., avete ampiamente usato e guadagnato su tutto quello, clienti, operai e fornitori, che io e la mia famiglia abbiamo trovato, e non certamente voi, lazzaroni. Io voglio il mio, la mia metà di tutto, voglio il risarcimento dei . anni di suo uso abusivo, con gli interessi composti e poi altri danni da voi causati. A partire dalle tue responsabilità personali nell'utilizzo senza titolo per il 5%, intanto!....., pari finora a00 Euro che dovrete farmi avere su Banca, ovviamente se non sei della stessa pasta di tuo padre, altrimenti non lo farai e, sapendo la verità, resterai a disagio con la tua coscienza, se ce l'hai, ma ne dubito.

Firma

* * *

Spett. Direttore e Redazione

Come ovvio il losco nipote di mio marito, dalla faccia di tòlla e complice con l'intera sua famiglia, non ha ritirato la raccomandata, ma siccome era stato previsto, all'altro nipote bellimbusto, l'aveva inviata per posta prioritaria, cosippure alla propria sorella, e ne aveva posto una aperta sulla pubblica via, che in fretta e furia è stata raccolta dalla degna madre.

Quindi l'hanno avuta, ma nulla è cambiato, perché in - *italia* -, con rare eccezioni che confermano la regola, i giudici proteggono sempre i delinquenti, come è noto a tutti.

Grazie per l'ospitalità, cordialmente.

Data,.././..

Firma

- Continua -